



Via A. Capuano n. 6 – 84083 Castel San Giorgio (Sa)  
C.M. SAIC84700L – CF. 80038650653  
TEL: 081951257  
e-mail: [saic84700l@istruzione.it](mailto:saic84700l@istruzione.it)  
Posta certificata: [saic84700l@pec.istruzione.it](mailto:saic84700l@pec.istruzione.it)  
[www.icdicastelsan giorgio.edu.it](http://www.icdicastelsan giorgio.edu.it)



## PIANO EMERGENZA DIGITALE

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *“Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”* (dal Piano Scuola Digitale)

## Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” di Castel San Giorgio hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). In merito si evidenzia che i docenti hanno seguito sia un corso di formazione di “Didattica a Distanza” e sia di sicurezza relativo al Covid-19 organizzati dalla scuola.

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma *didattica digitale integrata che prevede l’apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

Quest'anno l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe/sezione" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Si rende noto che le attività di insegnamento da parte dei docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai Medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente disposto.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizioni di fragilità individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare dal ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## **Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata**

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza che la scuola ad inizio anno scolastico dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM).

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

## **Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata**

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, atenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Sviluppo professionale

Pratiche di valutazione

Contenuti e curriculum

Collaborazioni ed interazioni in rete

Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

## **Il contesto Europa e la scuola**

La Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

## **L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza**

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

## **Formazione personale docente**

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

### **I settori di interesse**

La formazione riguarderà:

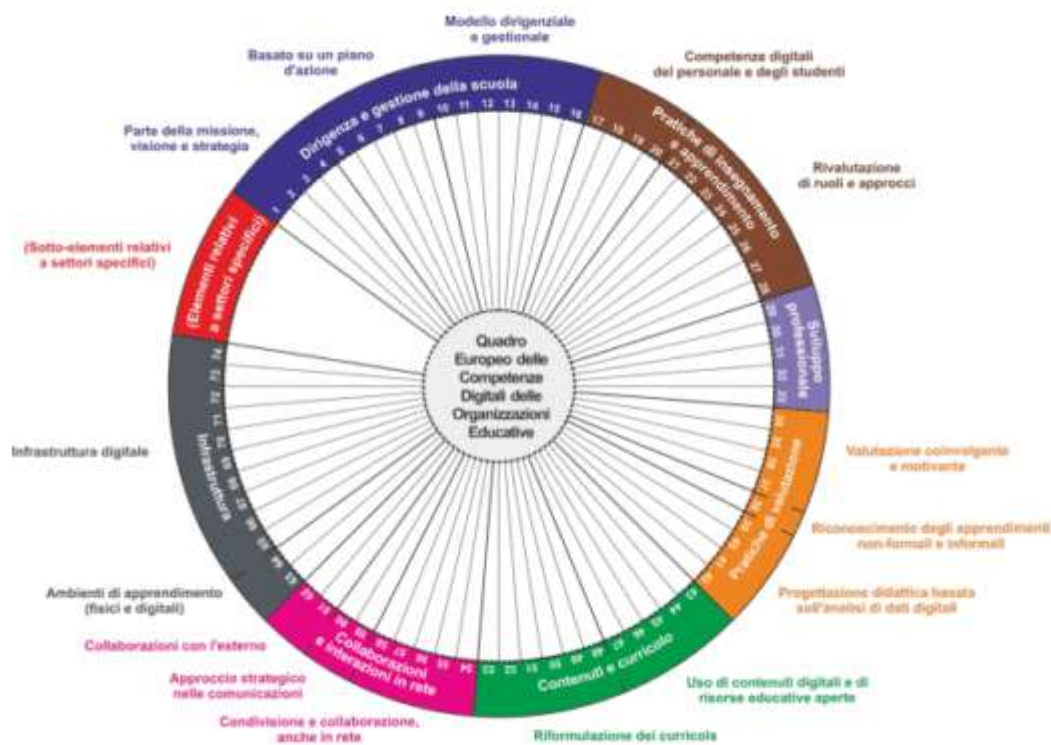
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

## **Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata**



## Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 20 ore per la Secondaria di secondo grado, 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a “macchia di leopardo”. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

## La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

**Scuola dell’infanzia:** l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

**Scuola primaria:** saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

**Scuola secondaria di primo grado :** Per la Scuola Secondaria di I grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

**Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:**

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ( Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

## **Il PNSD e il PDDI**

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare “.....*un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....*” (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito quello degli **strumenti** appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

### **ACCESSO Obiettivi**

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

### **Azioni**

Azione 1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione 2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

### **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

#### **Obiettivi**

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili



- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

### **Azioni**

Azione 4 – Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 – Piano per l'apprendimento pratico ( creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

## **IDENTITA' DIGITALE**

### **Obiettivi**

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

### **Azioni**

Azione 8 – Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 9 – Un profilo digitale per ogni studente

Azione 10 – Un profilo digitale per ogni docente

## **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

### **Obiettivi**

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

### **Azioni**

Azione 11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 12 – Registro elettronico (attrezzare il 100% delle classi di scuola primaria Azione 13 – Strategia “Dati della scuola”

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce “.....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell’ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all’interno del quadro più ampio delle competenze, e dell’attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l’informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

## **LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

### **Obiettivi**

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e ‘a obiettivo’.
- Innovare i curricula scolastici.

### **Azioni**

Azione 14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

(didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

(creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.) Azione 17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

(diffondere il “coding” e le attività sul sito “Programma il futuro”) Azione 18 – Aggiornare il curriculum di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado. (tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di laboratori).

## **CONTENUTI DIGITALI**

### **Obiettivi**

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali

- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

## Azioni

Azione 22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

(incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 23 – Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione 24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA; ”..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli “innovatori naturali”, sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.*” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

## LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

### ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato facendo riferimento all'“animatore digitale” del nostro istituto

### Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

## Azioni

Azione 28 – Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

## **PRINCIPALI CONTENUTI DELL'ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

L'istituzione scolastica, in qualità di titolare del trattamento, valuterà se integrare o modificare tali elementi in ragione dell'ambito, delle categorie e delle modalità di trattamento, nonché di eventuali specificità previste negli accordi o contratti che l'istituzione stessa ha posto in essere con il fornitore, quale responsabile del trattamento, per l'attivazione della piattaforma, dei servizi e degli strumenti per l'erogazione della didattica digitale integrata (DDI).

### **PRINCIPI GENERALI**

Ogni trattamento di dati personali nell'ambito della gestione della DDI deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi di carattere generale.

- I dati personali devono essere trattati nel rispetto dei seguenti principi:

a. **liceità**: ai sensi dell'art. 6, par. 1 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito Regolamento), il trattamento dei dati personali è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita l'istituzione scolastica attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa con particolare riguardo anche alla gestione della fase di emergenza epidemiologica da COVID-19. Pertanto, il responsabile del trattamento deve garantire all'istituzione scolastica, che il trattamento che opera per suo conto avvenga solo per scopi di gestione della piattaforma, dei servizi e degli strumenti scelti dall'istituzione scolastica per l'erogazione della DDI;

b. **correttezza e trasparenza**: il trattamento deve essere esplicitamente chiarito agli interessati, fornendo loro le informazioni necessarie a far comprendere in modo adeguato non solo le modalità del trattamento, ma anche le eventuali conseguenze. Pertanto, il responsabile del trattamento deve fornire all'istituzione scolastica, un quadro sintetico delle effettive modalità di trattamento al fine di permettere una adeguata informazione agli interessati;

c. **sicurezza e riservatezza**: il responsabile del trattamento è tenuto a prendere provvedimenti tecnici ed organizzativi di sicurezza appropriati ai rischi presentati dal trattamento.- i dati devono essere elaborati e utilizzati dal responsabile del trattamento solo in ragione della specifica e determinata finalità della gestione della piattaforma, dei servizi e degli strumenti scelti dall'istituzione scolastica per l'erogazione della DDI. Tali operazioni di trattamento devono pertanto avvenire soltanto per questi scopi determinati e assegnati in relazione alla DDI come richiesti dall'istituzione scolastica e compatibili con il presupposto per il quale sono inizialmente trattati, non essendo consentita la raccolta fine a se stessa o per altre finalità;- i dati devono essere compatibili con il presupposto del supporto allo svolgimento della DDI per il quale sono inizialmente trattati, in precipuo riferimento alle finalità esplicite e determinate.

- I dati devono essere:

a. esatti, ossia precisi e rispondenti al vero e, se necessario, aggiornati;

b. adeguati, pertinenti e strettamente limitati a quanto necessario rispetto alle finalità esplicite e determinate per le quali sono trattati. Pertanto devono essere trattati, sia in fase di attivazione dei servizi sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e studenti, solo i dati la cui mancanza risulta di ostacolo al raggiungimento dello scopo stesso (principio di minimizzazione dei dati);

c. conservati solo per tutto il periodo di gestione della piattaforma, dei servizi e degli strumenti scelti dall'istituzione scolastica per l'erogazione della DDI. I dati non possono essere detenuti più a lungo di quanto necessario ai fini per cui sono stati trasferiti. Pertanto, al termine del progetto didattico, il responsabile del trattamento si dovrà impegnare a cancellare, rispettando i limiti temporali definiti per la conservazione dei dati nell'ambito della DDI, e restituire tutti i dati personali all'istituzione scolastica. La restituzione deve essere accompagnata dalla distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi di informazione del responsabile e dalla dichiarazione con riferimenti esatti temporali di quando tali azioni si potranno considerare definitivamente compiute, documentando per iscritto all'istituzione scolastica le modalità dei processi attuati.

### **RESPONSABILI DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

L'istituzione scolastica e il responsabile del trattamento si obbligano a comunicare tempestivamente i dati anagrafici e i recapiti di contatto aggiornati dei Responsabili della protezione dei dati personali (RPD).

### **OBBLIGHI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

Il responsabile del trattamento si impegna a:

1. trattare i dati solo per le finalità per l'esecuzione delle prestazioni necessarie ad assicurare la piena

funzionalità dei servizi scelti dall'istituzione scolastica per l'erogazione della DDI;

2. attivare solo i servizi strettamente necessari alla DDI configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare, sia in fase di attivazione dei servizi, sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti, studenti e loro familiari (evitando, ad esempio, il ricorso a dati sulla geolocalizzazione, ovvero a sistemi di social login che, coinvolgendo soggetti terzi, comportano maggiori rischi e responsabilità, nonché a qualsiasi attività di profilazione, di trattamento automatizzato, di trattamento su larga scala di categorie particolari di dati personali, di comunicazione e diffusione degli stessi);

3. limitare il trattamento dei dati a quanto strettamente necessario per la fornitura dei servizi richiesti ai fini della DDI, senza l'effettuazione di operazioni ulteriori, preordinate al perseguimento di finalità proprie del responsabile del trattamento. E' vietato prevedere per la fruizione dei servizi di DDI la sottoscrizione di un contratto o la prestazione – da parte del personale scolastico, degli studenti o dei genitori – del consenso al trattamento dei dati connesso alla fornitura di ulteriori servizi, non necessari all'attività didattica;

4. trattare i dati conformemente alle istruzioni dell'istituzione scolastica. A tal fine, se il responsabile del trattamento considera che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento, nonché di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, deve informare immediatamente l'istituzione scolastica stessa;

5. garantire con ogni mezzo idoneo la riservatezza nel trattamento dei dati personali;

6. assicurare che i propri dipendenti e collaboratori, in qualità di persone autorizzate al trattamento, rispettino la riservatezza nel trattamento dei dati personali e ricevano tutte le indicazioni necessarie per assicurare attività di trattamento conformi alla normativa vigente;

7. mettere a disposizione dell'istituzione scolastica tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi posti dall'articolo 28 del Regolamento;
8. collaborare e fornire all'istituzione scolastica nel più breve tempo possibile le informazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti che la stessa ritiene necessari, utili o opportuni ai fini del trattamento dei dati;
9. collaborare, senza ingiustificato ritardo, con l'istituzione scolastica per dare seguito ad una richiesta degli interessati ai sensi degli articoli da 15 a 22 del Regolamento;
10. tenere conto dei principi di protezione dei dati fin dalla progettazione e della protezione dei dati per impostazione predefinita di cui all'articolo 25 del Regolamento. Il responsabile del trattamento deve fornire supporto all'istituzione scolastica, affinché il trattamento dei dati sia configurato prevedendo fin dall'inizio, sia al momento di determinare i mezzi del trattamento sia all'atto del trattamento, le garanzie indispensabili al fine di soddisfare i requisiti del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati. Il responsabile del trattamento deve garantire la piena sicurezza dei dati, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, evitando in assoluto trattamenti non autorizzati o illeciti e la perdita, la distruzione o il danno accidentali. Il responsabile del trattamento deve fornire supporto all'istituzione scolastica affinché siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali strettamente necessari alla specifica finalità del trattamento ai sensi dell'articolo 25, par. 2, del Regolamento.

#### **ULTERIORE RESPONSABILE (SUB-RESPONSABILE) DEL TRATTAMENTO**

È fatto divieto al responsabile del trattamento affidare, concedere, condividere dati o parte di essi sia a soggetti terzi sia a ulteriori responsabili (sub-responsabili) del trattamento, ancorché per l'esecuzione di specifiche e/o limitate attività di trattamento, se non previa autorizzazione scritta dell'istituzione scolastica, e fatte salve le garanzie di responsabilità dell'adempimento degli obblighi nei rapporti tra subresponsabile e responsabile del trattamento di cui quest'ultimo assume l'intera, totale e assoluta responsabilità contrattuale ed extracontrattuale nei confronti dell'istituzione scolastica. Qualora il responsabile del trattamento sia specificatamente autorizzato a ricorrere ad ulteriori responsabili del trattamento, in maniera specifica o generale, rendendo disponibile alle istituzioni scolastiche l'elenco di tali soggetti (art. 28, par. 2 del Regolamento), questi devono rispettare le istruzioni impartite dall'istituzione scolastica. Spetta al responsabile del trattamento iniziale assicurare che l'ulteriore responsabile (sub-Responsabile) del trattamento presenti le stesse garanzie sufficienti alla messa in opera di misure tecniche ed organizzative appropriate affinché il trattamento risponda alle esigenze di tutela degli interessati previste dal Regolamento e dalla normativa nazionale sulla protezione dei dati, nonché dalle istruzioni primarie impartite dall'istituzione scolastica. Nei confronti dell'istituzione scolastica e degli interessati sono imputabili direttamente al responsabile del trattamento sia le attività sia le eventuali inadempienze del sub-responsabile.

#### **ESERCIZIO DEI DIRITTI DELLE PERSONE INTERESSATE**

Qualora i soggetti interessati esercitino tali diritti presso il responsabile del trattamento, presentandogli la relativa richiesta, il responsabile del trattamento deve informare senza ritardo l'istituzione scolastica.

#### **VIOLAZIONE DI DATI E AZIONI CONSEGUENTI**

Il responsabile del trattamento notifica immediatamente all'istituzione scolastica ogni tempestiva e utile informazione per il corretto adempimento degli obblighi di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento. Si impegna, altresì, a mettere repentinamente in atto, anche autonomamente, le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione idonee a scongiurare il sopraggiungere di un

rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati e/o la propagazione di data breach, nonché a promuovere immediate azioni correttive e manutentive per assicurare il ripristino dello status quo ante o evitare il prodursi di eventuali effetti dannosi.

### **ASSISTENZA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO NELL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL TITOLARE**

Il responsabile del trattamento fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento utile aggiornato ai fini della compilazione del Registro delle attività di trattamento, nonché, se necessaria, ai fini della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e, assiste, ove richiesto, l'istituzione scolastica nello svolgimento di analisi relative alla valutazione del rischio in riferimento alla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento e nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo, prevista dall'articolo 36 del Regolamento.

### **MISURE DI SICUREZZA**

Il responsabile del trattamento si impegna ad adottare le misure tecniche ed organizzative che garantiscono un livello di sicurezza adeguato al rischio inerente al trattamento e alla natura dei dati da tutelare, individua le misure tecniche e organizzative più adeguate da mettere in atto ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento nell'ambito delle attività citate e sulla base di eventuali specifiche indicazioni ricevute dall'istituzione scolastica. Il responsabile del trattamento garantisce che i dati vengano protetti da trattamenti non autorizzati o illeciti, dalla perdita, dalla distruzione o da danni accidentali. Il responsabile del trattamento si impegna ad adottare le seguenti misure :

- adozione di adeguate procedure di identificazione e di autenticazione informatica degli utenti;
- utilizzo di robusti processi di assegnazione agli utenti di credenziali o dispositivi di autenticazione;
- definizione di differenti profili di autorizzazione da attribuire ai soggetti autorizzati in modo da garantire un accesso selettivo ai dati;
- definizione di password policy adeguate (es. regole di composizione, scadenza periodica, ecc.);
- conservazione delle password degli utenti, mediante l'utilizzo di funzioni di hashing allo stato dell'arte (es. PBKDF2, bcrypt, ecc.) e di salt di lunghezza adeguata;
- utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- adozione di misure atte a garantire la disponibilità dei dati (es. backup e disaster recovery);
- utilizzo di sistemi di protezione perimetrale, adeguatamente configurati in funzione del contesto operativo
- utilizzo di sistemi antivirus e anti malware costantemente aggiornati;
- aggiornamento periodico dei software di base al fine di prevenirne la vulnerabilità;
- registrazione degli accessi e delle operazioni compiute in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati;

- definizione di istruzioni da fornire ai soggetti autorizzati al trattamento;
- formazione e sensibilizzazione degli utenti;
- .....

Il responsabile del trattamento, conformemente alle garanzie di sicurezza tecniche e organizzative dovute secondo quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento, invia una relazione all'istituzione scolastica, ove richiesta, in cui avrà cura di descrivere le modalità attuative delle misure di sicurezza adottate, nonché i successivi adempimenti e/o aggiornamenti. Gli obblighi di sicurezza e garanzia del responsabile del trattamento nei confronti dell'istituzione scolastica e dei soggetti interessati permangono fino all'effettiva distruzione/cancellazione/eliminazione dei dati di cui è in possesso.

### **OBBLIGHI DEL TITOLARE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

L'istituzione scolastica si impegna a:

1. mettere a disposizione del responsabile del trattamento i dati previsti al par. II;
2. vigilare, per tutta la durata del contratto, sul rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento d'aparte del responsabile del trattamento;
3. fornire l'informativa di cui agli articoli 13-14 del Regolamento alle persone interessate dalle operazioni di trattamento.